

Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale
28 luglio 2020 – ore 14:00

DATA PUBBLICAZIONE: 31 LUGLIO 2020

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Ornella Punzo, Andrea Siddu, Matteo Spuri, Maria Fenicia Vescio, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Patrizio Pezzotti, Paola Stefanelli, Annalisa Pantosti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Tolinda Gallo (Friuli Venezia Giulia); Paola Scognamiglio (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Maria Grazia Zuccaro (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Chiara Pasqualini (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

28 luglio 2020 – ore 11:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed integra dati microbiologici ed epidemiologici forniti dalle Regioni e dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per SARS-CoV-2 dell'ISS. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionali. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento e/o aggiornamento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo del Ministero della Salute che riporta dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero casi che si osserva nei giorni più recenti (Figura 1), deve essere al momento interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle la diffusione, nel tempo e nello spazio, dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

La situazione nazionale

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 11 del 28 luglio 2020, sono stati riportati al sistema di sorveglianza 246.428 casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 (1.720 casi in più rispetto al 21 luglio 2020) e 34.211 decessi (85 decessi in più rispetto al 21 luglio 2020). Tuttavia, va evidenziato che alcuni dei casi e dei decessi comunicati nell'ultima settimana si riferiscono a segnalazioni in ritardo dei periodi precedenti. **In quasi tutte le Regioni/PPAA sono stati diagnosticati nuovi casi di infezione. Tale riscontro in gran parte è dovuto alla intensa attività di screening e indagine dei casi con identificazione e monitoraggio dei contatti stretti. Oltre ai focolai attribuibili alla reimportazione dell'infezione vengono segnalati sul territorio nazionale alcune piccole catene di trasmissione di cui rimane non nota l'origine. Sebbene le misure di lock-down in Italia abbiano permesso un controllo efficace dell'infezione da SARS-CoV-2, al momento siamo in una situazione di trasmissione stazionaria a livello nazionale in cui persiste una trasmissione diffusa del virus che, quando si verificano condizioni favorevoli, provoca focolai anche di dimensioni rilevanti, talvolta associati all'importazione di casi da Stati esteri.**
- La Figura 1 mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati per data di prelievo/diagnosi (disponibile per 246.104/246.428 casi). Dopo un lungo periodo con un *trend* in discesa, la curva epidemica mostra nelle ultime due settimane una stabilizzazione nel numero di nuovi casi diagnosticati con piccole variazioni giornaliere. Si ricorda che le diagnosi più recenti potrebbero essere sottostimate a causa di un ritardo nella notifica, particolarmente negli ultimi 5 giorni (box grigio).
- La data di inizio sintomi è al momento disponibile per 188.999/246.428 casi segnalati. Questo può essere dovuto al fatto che una parte dei casi diagnosticati è asintomatica e/o dal consolidamento del dato ancora in corso. La Figura 2 mostra la distribuzione dei casi per data inizio dei sintomi.

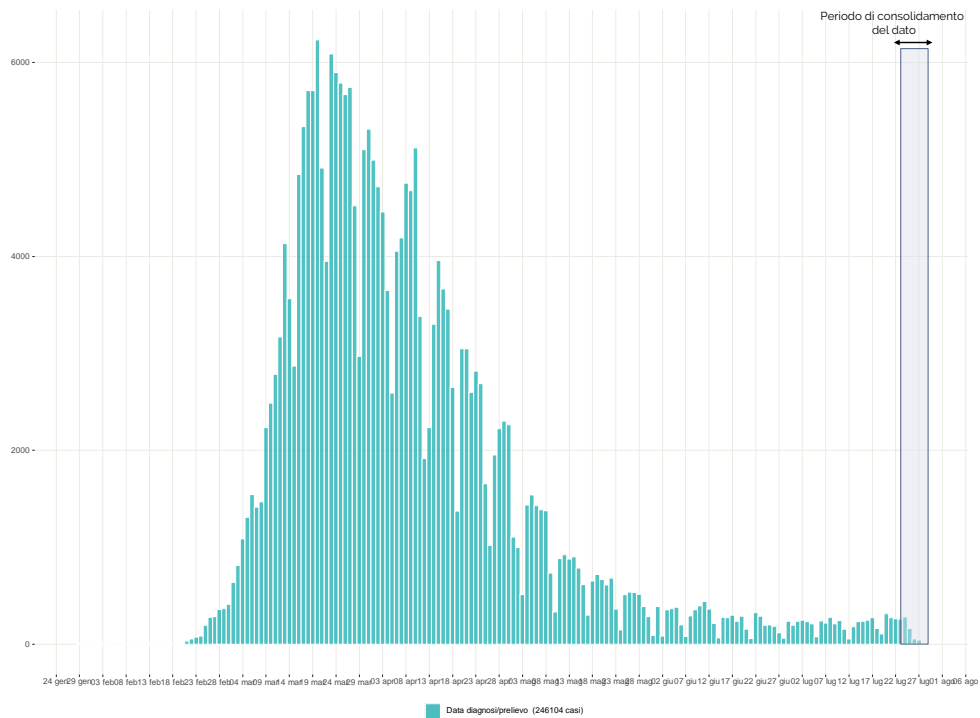


FIGURA 1 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (N=246.104).

Nota: i dati più recenti devono essere considerati provvisori (vedere soprattutto riquadro grigio)

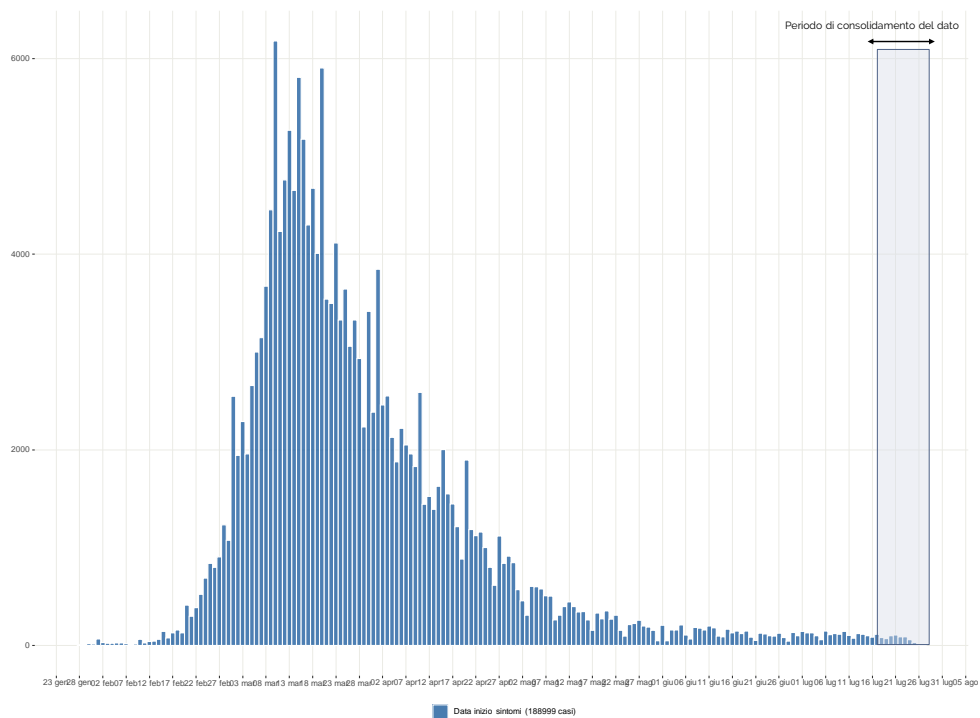


FIGURA 2 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER DATA INIZIO SINTOMI (N=188.999).

Nota: i dati più recenti devono essere considerati provvisori sia per il ritardo di notifica sia perché casi non ancora diagnosticati riporteranno in parte la data di inizio sintomi nei giorni del riquadro grigio.

- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è di 61 anni (range 0-109). La Figura 3 mostra l'andamento dell'età mediana nel tempo.

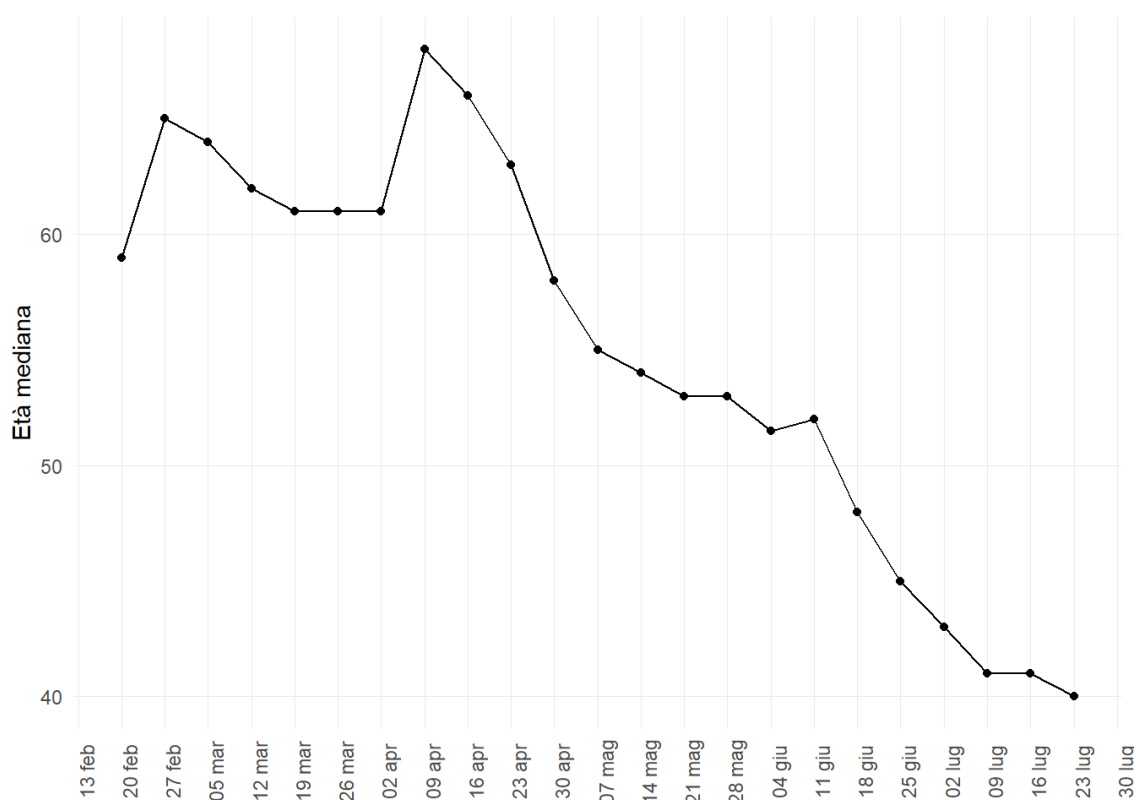


FIGURA 3 – ETÀ' MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

- La tabella 1 riporta il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei primi sintomi e la data di diagnosi (dato disponibile per 188.819 casi).

TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI CASI PER TEMPO MEDIANO INTERCORSO TRA DATA INIZIO DEI SINTOMI E PRELIEVO/DIAGNOSI (N=188.819).

Periodo di prelievo/diagnosi		N. casi	Tempo mediano (gg)
dal	al		
20/02/2020	10/03/2020	13.264	4
11/03/2020	20/03/2020	37.776	5
21/03/2020	30/03/2020	41.538	6
31/03/2020	09/04/2020	32.770	5
10/04/2020	09/05/2020	46.951	4
10/05/2020	19/05/2020	4.656	3
20/05/2020	29/05/2020	3.481	2
30/05/2020	28/06/2020	5.217	1
29/06/2020	08/07/2020	1.304	0
09/07/2020	18/07/2020	1.065	1
19/07/2020	28/07/2020	797	2

- La Tabella 2 mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso è nota per 246.409/246.428 casi; 132.950 casi sono di sesso femminile (54%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile rispetto a quello di casi di sesso femminile. La Figura 4 mostra la percentuale di casi per sesso nel tempo.

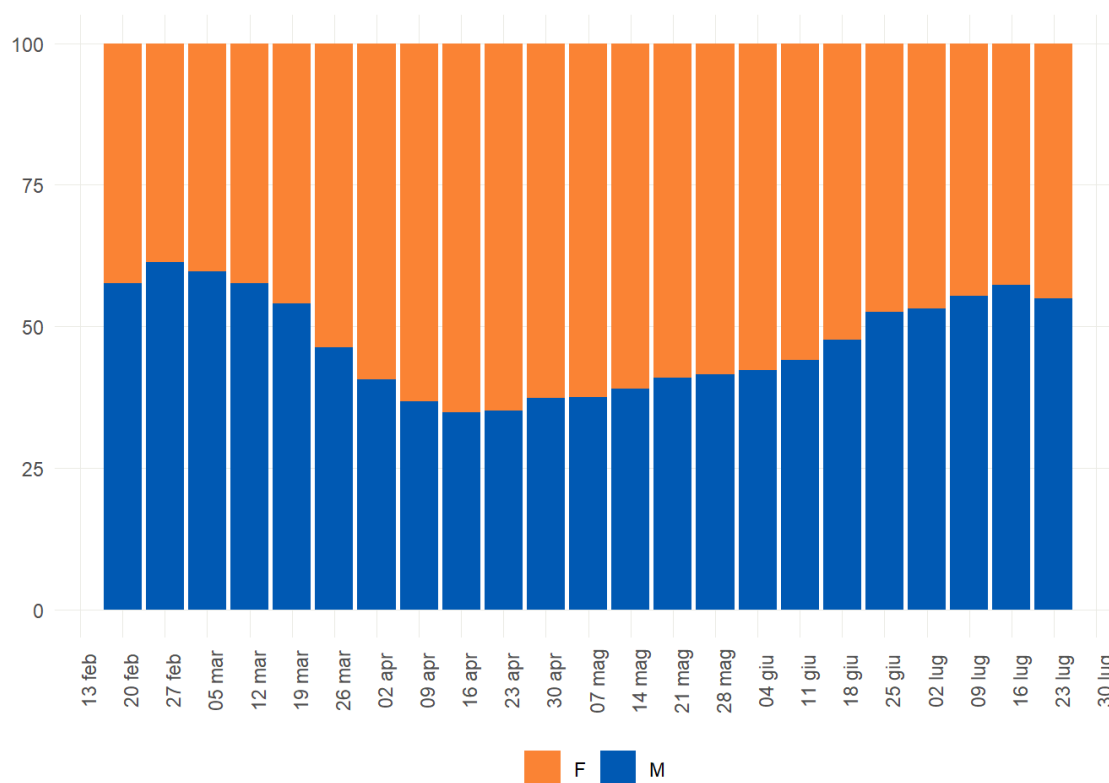


FIGURA 4 – PROPORZIONE DI CASI CONFERMATI DI COVID-19 PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

- La tabella 2 riporta il numero dei casi e la letalità per fascia di età e sesso. Si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti. La letalità è più elevata in soggetti di sesso maschile in tutte le fasce di età, ad eccezione della fascia 0-9 anni.
- Nel 19,5% dei casi segnalati viene riportata almeno una co-morbilità (patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, oncologiche, renali o altre patologie croniche, diabete, deficit immunitari, obesità).
- Al 28 luglio, risultano guariti 187.779 casi. Escludendo dal totale i casi guariti e quelli deceduti (34.211), l'informazione sulla gravità clinica dei pazienti affetti da COVID-19 è disponibile per 17.859/24.438 casi confermati (73,1%) riportati al sistema di sorveglianza. Tra questi, 8.591 (48,1%) risultano asintomatici, 1.572 (8,8%) sono pauci-sintomatici, 4.186 (23,4%) hanno sintomi lievi, 3.231 (18,1%) severi e 279 (1,6%) presentano un quadro clinico critico. La Figura 5 illustra il cambiamento del quadro clinico al momento della diagnosi dei casi confermati

di Covid-19 nel tempo. Mentre nelle prime settimane dell'epidemia tra i casi diagnosticati c'era una maggiore percentuale di casi severi, critici, di decessi (tamponi effettuali post-mortem) al momento della diagnosi, con il passare del tempo, si evidenzia, in percentuale, un netto incremento dei casi asintomatici o pauci-sintomatici e una marcata riduzione dei casi severi e dei decessi. Nell'ultima settimana sembra esserci un aumento dei casi sintomatici ma questo potrebbe riflettere una maggiore tempestività della segnalazione di tali casi rispetto a quelli asintomatici.

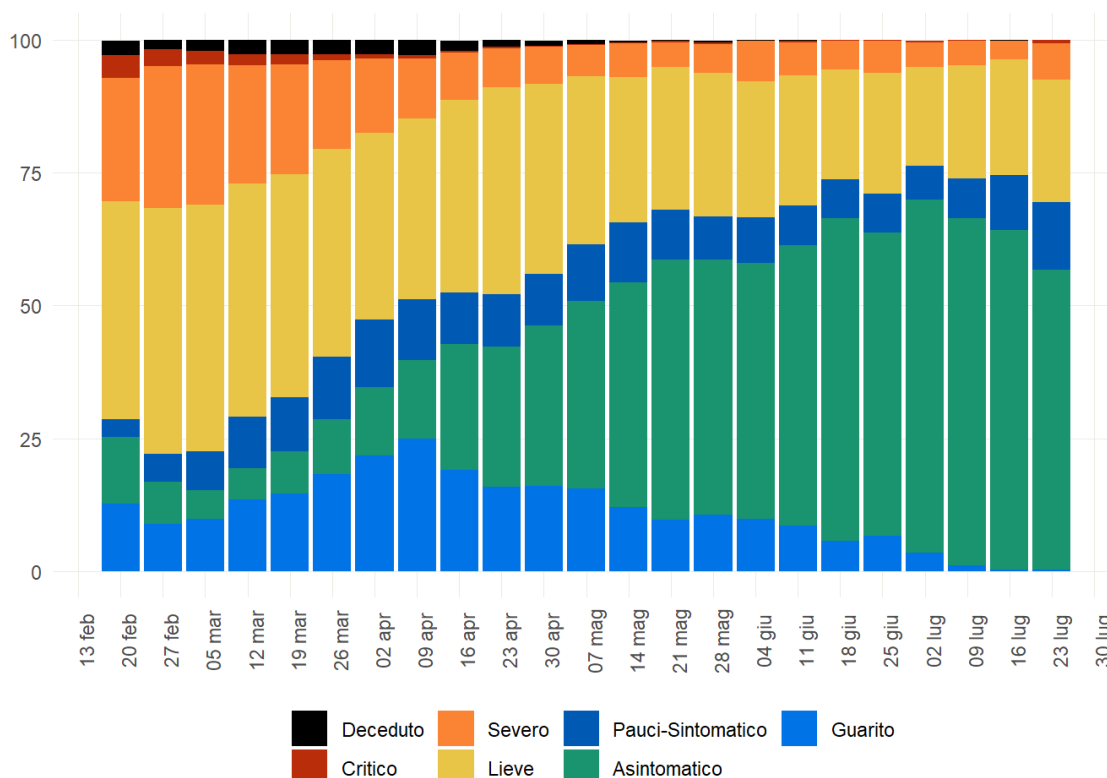


FIGURA 5 – PERCENTUALE DI CASI CONFERMATI DI COVID-19 PER STATO CLINICO ALLA MOMENTO DELLA DIAGNOSI E SETTIMANA DI DIAGNOSI

- Escludendo i casi che risultano guariti e quelli deceduti, l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per 20.842/24.438 casi (85,3% del totale); in particolare, 19.026 (91,3%) risultano a domicilio/in altra struttura e 1.816 (8,7%) sono ospedalizzati, di cui 139 (7,6%) ricoverati in Terapia Intensiva. Si sottolinea che i dati sullo stato clinico e sul reparto di degenza sono soggetti a modifiche dovute a un loro progressivo e continuo consolidamento. Tale informazione è aggiornata meno tempestivamente di quella del flusso aggregato del Ministero della Salute

TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=246.428) E DEI DECESSI SEGNALATI (N=34.211) PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	1.333	52,6	1	25,0	0,1	1.201	47,4	3	75,0	0,2	2.534	1,0	4	0,0	0,2
10-19	2.232	51,3	0	0,0	0,0	2.121	48,7	0	0,0	0,0	4.353	1,8	0	0,0	0,0
20-29	6.775	45,3	12	75,0	0,2	8.171	54,7	4	25,0	0,0	14.950	6,1	16	0,0	0,1
30-39	9.202	45,7	43	65,2	0,5	10.919	54,3	23	34,8	0,2	20.125	8,2	66	0,2	0,3
40-49	13.799	42,6	217	71,6	1,6	18.611	57,4	86	28,4	0,5	32.411	13,2	303	0,9	0,9
50-59	20.276	46,3	905	76,2	4,5	23.559	53,7	283	23,8	1,2	43.837	17,8	1.188	3,5	2,7
60-69	19.343	59,4	2.613	76,0	13,5	13.221	40,6	827	24,0	6,3	32.565	13,2	3.440	10,1	10,6
70-79	19.699	57,0	6.250	69,5	31,7	14.861	43,0	2.749	30,5	18,5	34.560	14,0	8.999	26,3	26,0
80-89	16.909	40,4	7.684	55,0	45,4	24.944	59,6	6.296	45,0	25,2	41.860	17,0	13.980	40,9	33,4
≥90	3.885	20,2	1.982	31,9	51,0	15.327	79,8	4.233	68,1	27,6	19.212	7,8	6.215	18,2	32,3
Età non nota	6	28,6	0	0,0	0,0	15	71,4	0	0,0	0,0	21	0,0	0	0,0	0,0
Totale	113.459		19.707		17,4	132.950		14.504		10,9	246.428		34.211		13,9

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI CON SESSO NON NOTO

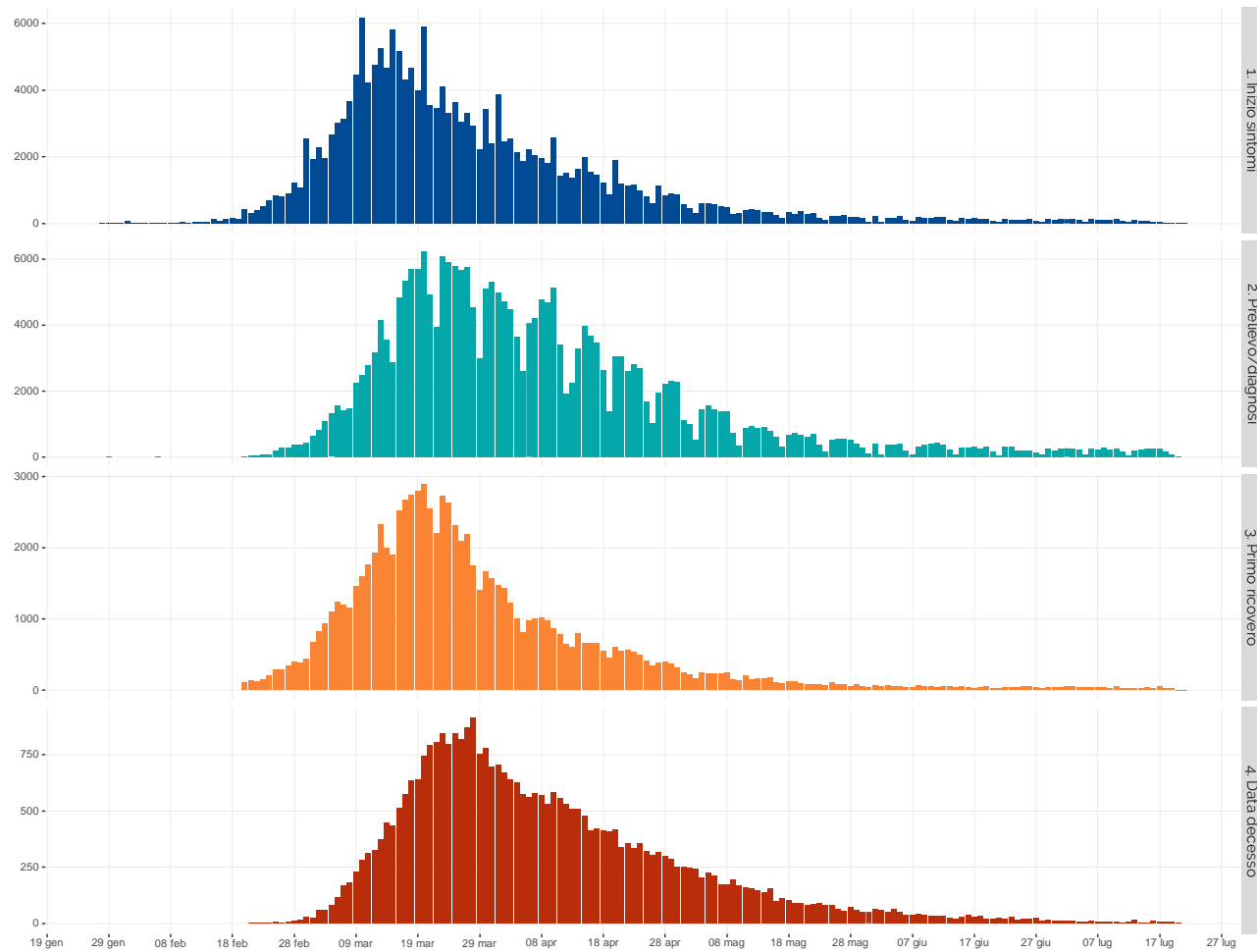


FIGURA 6 – CONFRONTO TRA I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER DATA DI INIZIO SINTOMI, DATA DI PRELIEVO/DIAGNOSI, DATA DI RICOVERO E DATA DI DECESSO

- La Figura 6 riporta, a partire dall'alto verso il basso, la distribuzione dei casi per data inizio sintomi, data di prelievo/diagnosi, data di ricovero e data di decesso.
- La Figura 7 mostra i dati cumulativi, riportati dal Ministero della Salute al 28 luglio 2020, sulla condizione di ricovero e isolamento e sugli esiti dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale. **Si sottolinea che il numero di casi riportato in Figura 7 proviene dalla raccolta di dati aggregati riportati giornalmente dalle Regioni/PPAA al Ministero della Salute e raccolti, ora, tramite la piattaforma della sorveglianza Covid-19, numero che può differire rispetto ai dati individuali (soggetto a un maggior ritardo di notifica) riportati nella stessa piattaforma.**

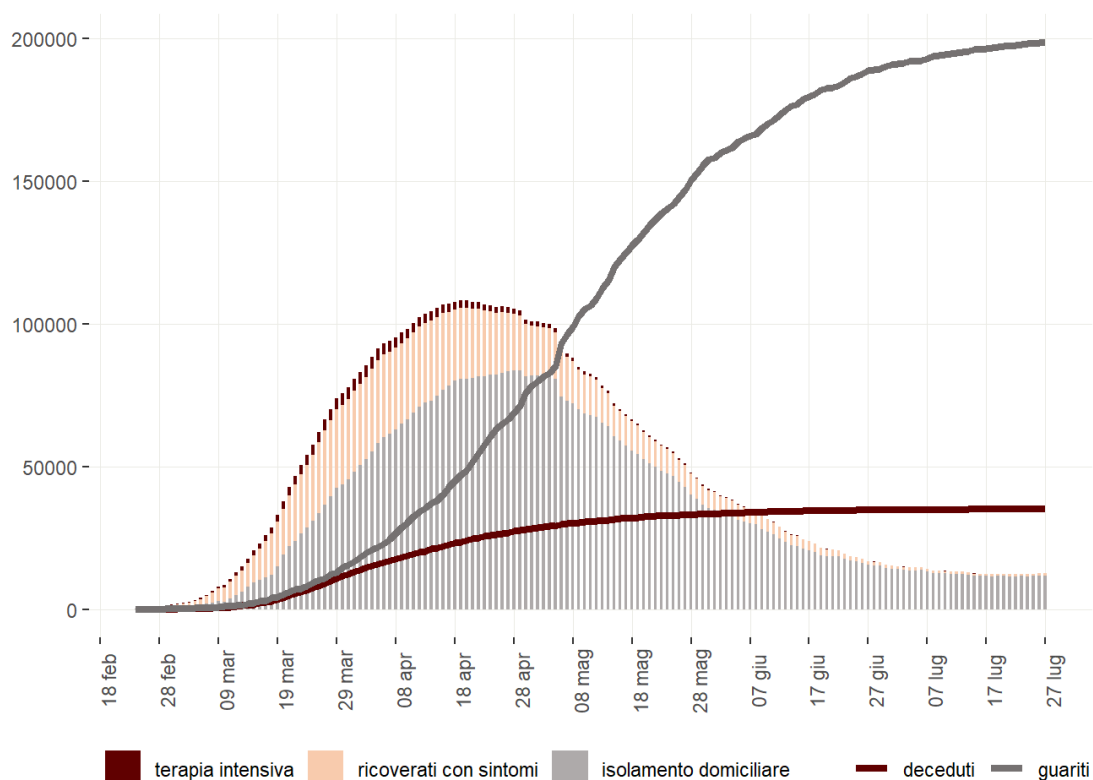


FIGURA 7 – NUMERO TOTALE DI CASI (ESCLUSI GUARITI E DECEDUTI) DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO E NUMERO CUMULATIVO DELL'ESITO (N= 246.488) AL 28/07/2020

Fonte dati Ministero della Salute e Protezione Civile

- La Tabella 3 mostra la distribuzione dei casi segnalati per Regione/PA. I casi si concentrano soprattutto nel Nord Italia, in particolare in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Liguria e Toscana (80% del totale nazionale); Lazio e Marche hanno riportato tra 5.000 e 10.000 casi; sotto 1.000 casi Molise e Basilicata.
- La Figura 8 mostra i dati di incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale (n=246.428) e il numero di casi

diagnosticati nella settimana dal 20 al 26 luglio 2020 (n=1.613), per Regione/P.A. di diagnosi. Si sottolinea che, a causa della numerosità della popolazione, la P.A. di Trento e la regione Valle d'Aosta pur riportando un numero meno consistente di casi presentano una incidenza cumulativa (numero di casi totali segnalati/popolazione residente) particolarmente elevata, con valori simili a quelli riportati dalle Regioni Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna che sono state maggiormente colpite dall'epidemia.

- La Tabella 4 riporta la distribuzione per fascia di età e sesso dei casi con un'età <18 anni. Complessivamente i casi diagnosticati in questa fascia di età sono il 2,2% del totale. Tra essi il 12,3% ha un'età inferiore o uguale ad 1 anno, il 18,8% ha un'età compresa tra 2 e 6 anni e il 68,9% tra 7 e 17 anni. La Tabella 5 riporta l'informazione sul luogo di trattamento. Complessivamente risulta ospedalizzato il 2,9% dei casi <18 anni, con la percentuale maggiore (5,4%) tra i bambini ≤1 anno di età.

FIGURA 8 – INCIDENZA (PER 100.000 ABITANTI) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=246.428) E NUMERO DI CASI DIAGNOSTICATI NELLA SETTIMANA 20 – 26 LUGLIO 2020 (N=1.613), PER REGIONE/PA DI DIAGNOSI

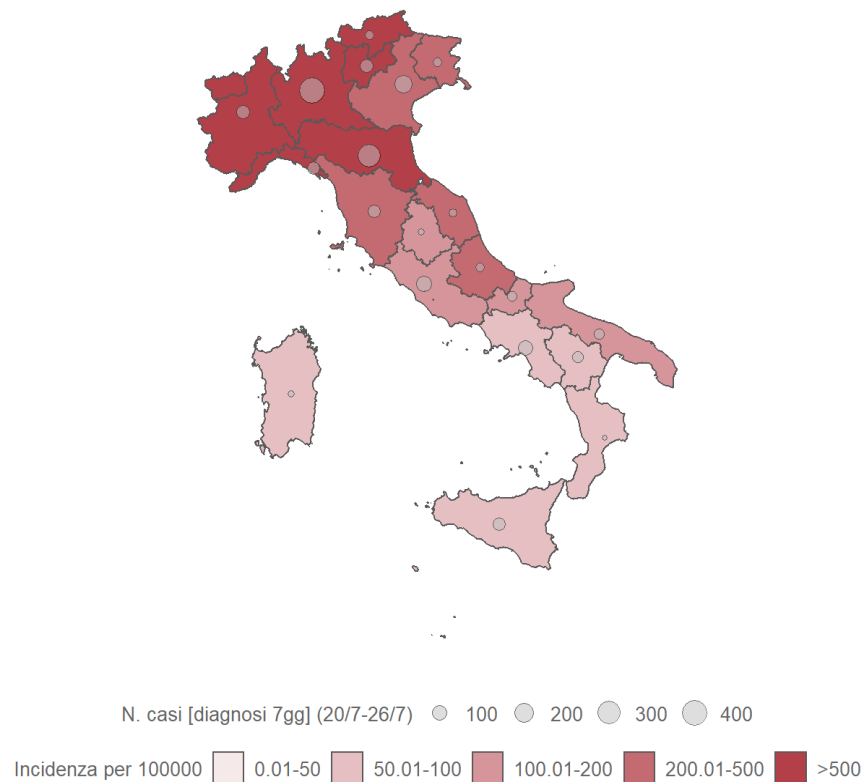


TABELLA 3- DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER REGIONE/PA DI DIAGNOSI (N=246.428)

Regione/PA	Casi	% sul totale	Incidenza cumulativa per 100.000
Lombardia	95.986	39,0	954,08
Piemonte	31.806	12,9	730,1
Emilia-Romagna	29.555	12,0	662,75
Veneto	19.858	8,1	404,78
Liguria	10.241	4,2	660,44
Toscana	10.203	4,1	273,57
Lazio	8.626	3,5	146,72
Marche	6.819	2,8	447,07
PA Trento	4.963	2,0	917,21
Campania	4.945	2,0	85,23
Puglia	4.596	1,9	114,07
Friuli Venezia Giulia	3.412	1,4	280,77
Abruzzo	3.369	1,4	256,87
Sicilia	3.212	1,3	64,24
PA Bolzano	2.688	1,1	506,05
Umbria	1.465	0,6	166,1
Sardegna	1.387	0,6	84,59
Calabria	1.229	0,5	63,12
Valle d'Aosta	1.192	0,5	948,55
Molise	463	0,2	151,5
Basilicata	413	0,2	73,37

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI CON ETÀ <18 ANNI PER CLASSE DI ETÀ (N=5.686)

Classe di età (anni)	N. casi	%	Femmine	Maschi	Femmine (%)	Maschi (%)
0-1	700	12,3	320	380	45,7	54,3
2-6	1.071	18,8	506	565	47,2	52,8
7-17	3.915	68,9	1.923	1.992	49,1	50,9
<18 anni	5.686		2.749	2.937	48,3	51,7

TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI CON ETÀ <18 ANNI PER CLASSE DI ETÀ E LUOGO DI TRATTAMENTO (N=818) ESCLUDENDO GUARITI E DECEDUTI

Classe di età (anni)	N. casi a domicilio	N. casi ospedalizzati	Ospedalizzati per classe di età (%)	Ospedalizzati sul totale dei casi <18 anni (%)
0-1	141	8	5,4	28,6
2-6	197	6	3,0	21,4
7-17	586	14	2,3	50,0
<18 anni	924	28	2,9	

Luogo di esposizione (analisi ristretta ai casi diagnosticati dal 29 giugno al 28 luglio)

- In Tabella 6 è riportato il luogo di esposizione per tutti i casi per cui l'informazione è disponibile (1.040/5.953 casi) diagnosticati dal 29 giugno al 28 luglio 2020. La maggior parte dei casi (297, 28,6%) ha contratto la malattia in ambito familiare, 276 casi si sono contagiati in un'altra nazione (26,5%), 110 casi (10,6%) in residenze sanitarie assistenziali o in comunità per disabili. Occorre tenere conto che il dato è disponibile solo per una piccola parte dei casi segnalati

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI LUOGHI DI ESPOSIZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAL 29/06/2020 AL 28/07/2020 (DATO DISPONIBILE PER 1.040/5.953 CASI).

Luogo di esposizione	Casi	
	N	%
Ambito familiare	297	28,6
Estero	276	26,5
RSA/Casa di Riposo/Comunità disabili	110	10,6
Lavoro*	44	4,2
Ospedale/Ambulatorio	25	2,4
Ristorante/Bar	14	1,3
Nave/Crociera/Barca	10	1,0
Comunità religiosa	5	0,5
Aereo	4	0,4
Altro	255	24,5
Totale	1.040	

* Per Lavoro si intende qualunque luogo diverso dagli altri ambiti riportati

Fattori di rischio

- Sono stati diagnosticati 29.932 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni, 70,2% di sesso femminile) pari al 12,1% dei casi totali segnalati. La tabella 7 riporta la distribuzione dei casi segnalati per classe di età e la letalità osservata in questa popolazione.
- I dati riportati dalle regioni indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età, rispetto alla letalità totale (vedi Tabella 7 e precedente Tabella 2), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici sono stati maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La Figura 9 riporta la percentuale di operatori sanitari tra i casi positivi segnalati in totale in Italia per periodo di diagnosi (ogni 4 giorni). Da inizio giugno la percentuale si è notevolmente ridotta passando da circa 15-20% a valori tra il 5 ed il 10%.

TABELLA 7. DISTRIBUZIONE DEI CASI, DECEDUTI E LETALITÀ IN OPERATORI SANITARI

Classe di età (anni)	Casi		Deceduti		Letalità (%)
	N	%	N	%	
18-29	3.350	11,2	0	0,0	0%
30-39	5.285	17,7	1	1,1	0%
40-49	8.368	28,0	4	4,4	0%
50-59	9.718	32,5	21	23,3	0,20%
60-69	3.063	10,2	49	54,4	1,60%
70-79	148	0,5	15	16,7	10,10%
Totale	29.932		90		0,30%

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI CON ETÀ NON NOTA

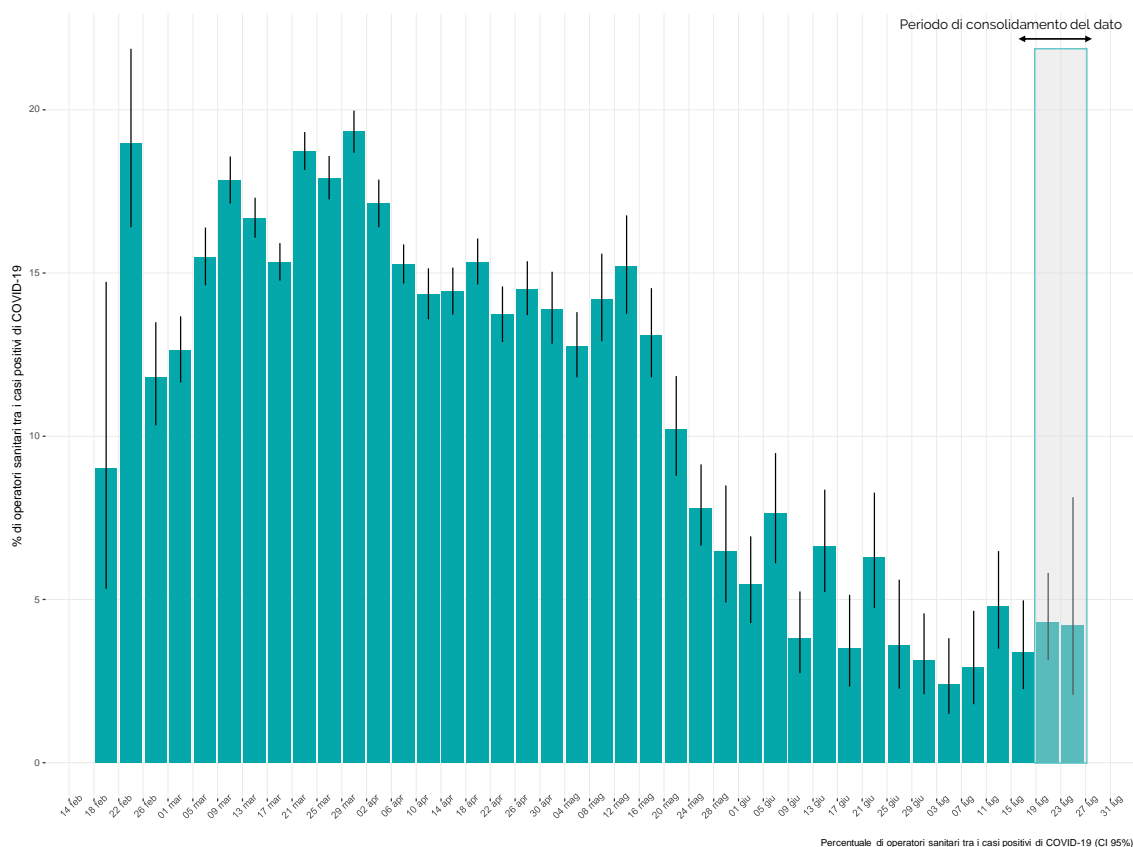


FIGURA 9 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI PER PERIODO DI DIAGNOSI

NOTA: OGNI BARRA FA RIFERIMENTO ALL'INTERVALLO DI TEMPO TRA LA DATA INDICATA SOTTO LA BARRA E QUELLA SUCCESSIVA (ESEMPIO: 19 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 19-22 FEB, 23 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 23-26 FEB, ETC.)

Casi con data diagnosi/prelievo nel periodo 13 – 26 luglio 2020

- Durante il periodo 13 – 26 luglio 2020, sono stati diagnosticati e segnalati 3.057 casi, di cui 21 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 13 giugno).
- 115 (3,7%) casi si sono verificati in operatori sanitari.
- La maggior parte dei casi sono stati notificati dalla regione Lombardia (N=843) seguita da Emilia-Romagna (N=579), Veneto (N=423) e Lazio (N=212) (Figura 10).

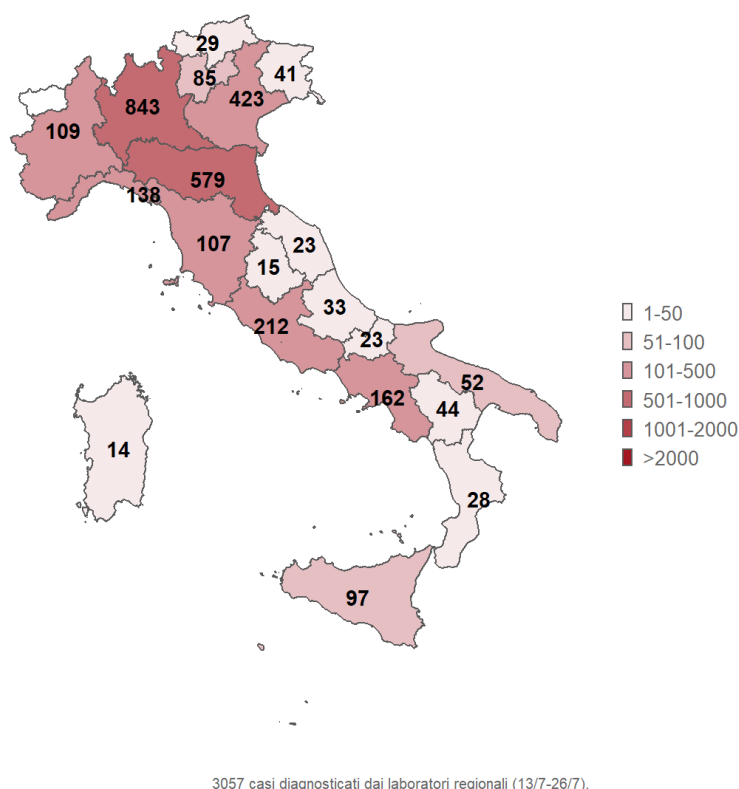


FIGURA 10 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA 13 - 26/7/2020

- In Figura 11 è riportata la curva epidemica per i 3.057 casi diagnosticati tra il 13 e il 26 luglio e la data di inizio sintomi per i 1.467 casi per cui la data è nota. Si evidenzia che per una piccolissima quota di casi, la data di inizio si può far risalire a molto tempo prima rispetto alla data di diagnosi. Questo lungo intervallo, verosimilmente, riflette l'identificazione di casi attraverso attività di screening attualmente non più sintomatici, ma con sintomi riportati la cui insorgenza è stata riportata settimane o mesi precedenti al momento dell'effettuazione del tampone rino-oro faringeo. Si sottolinea comunque che per una quota rilevante di casi diagnosticati la data di inizio sintomi è recente e quindi tali persone si sono verosimilmente infettate tra la fine di giugno e l'inizio di luglio.

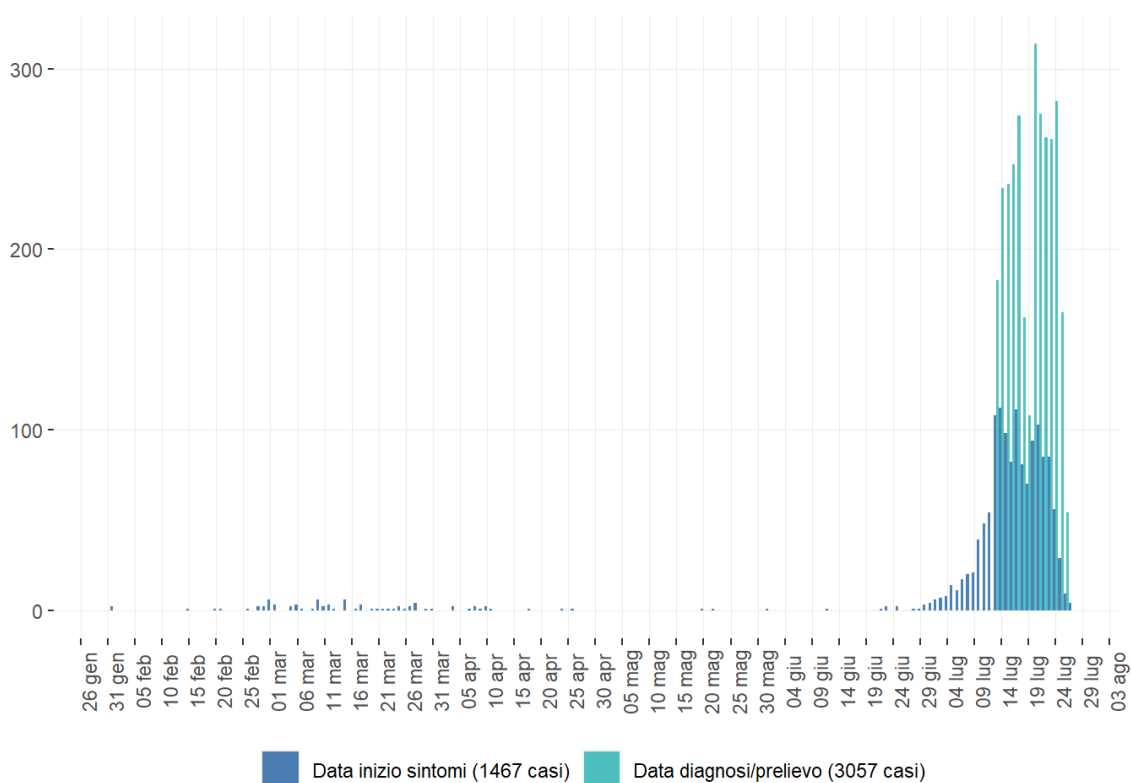


FIGURA 11– CURVE EPIDEMICA PER DATA DI DIAGNOSI/PRELIEVO (VERDE) E DATA INIZIO SINTOMI (BLU) DEI CASI DI COVID-19 SEGNALATI AL SISTEMA DI SORVEGLIANZA INTEGRATA NAZIONALE DAL 13 AL 26/7/2020

- Nel 34,5% dei casi le persone segnalate al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane hanno un'età superiore a 50 anni (età mediana 41 anni (range 0-103); nel 56,3% dei casi sono di sesso maschile (Figura 12 e Figura 13).

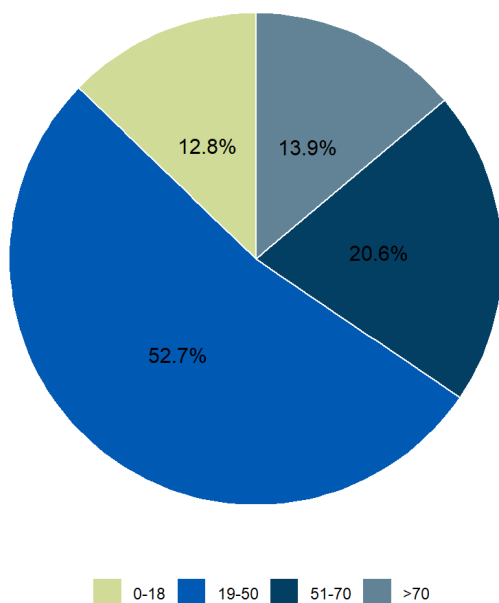


FIGURA 12 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI CONFERMATI DI COVID-19 IN ITALIA 13 - 26/7/2020

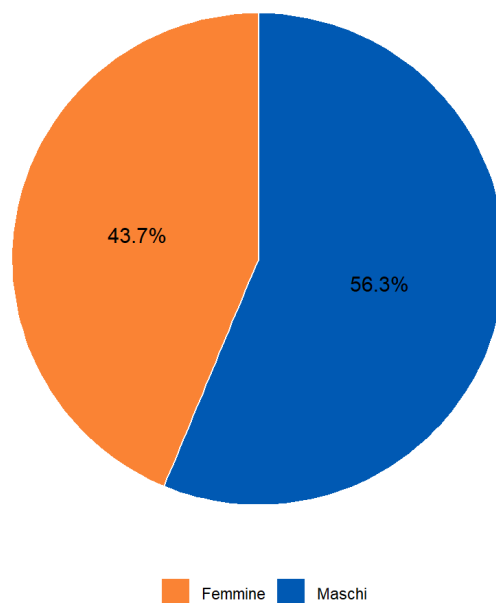


FIGURA 13- DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI CONFERMATI DI COVID-19 IN ITALIA 13 - 26/7/2020

- La Figura 14 mostra la distribuzione dei nuovi casi per comune di domicilio/residenza riportati dal 13 al 26 luglio 2020. In questo periodo sono stati diagnosticati 3.057 nuovi casi, ma la mappa ne riporta 2.931 distribuiti in 870 comuni in quanto sono stati esclusi 82 casi per cui non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 44 casi con domicilio/residenza fuori dalla regione di diagnosi. Si osserva una importante diffusione sul territorio nazionale di nuovi casi di infezione con almeno 1 caso segnalato in tutte le Regioni/PPAA.



Comuni con almeno un caso: 870

FIGURA 14 - CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO) DAL 13 AL 26/7/2020

- La Tabella 8 e la Tabella 9 riportano rispettivamente il motivo per cui i casi sono stati sottoposti a test diagnostico e il luogo in cui si ritiene origine dell'infezione dei casi.

TABELLA 8 - DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI SONO STATI TESTATI I CASI DIAGNOSTICATI DAL 13 AL 26/07/2020 (N=3.057 CASI).

Motivo del test	Casi	
	N	%
Contact tracing	1.045	34,2
Caso sintomatico	859	28,1
Screening	996	32,6
Non noto	157	5,1
Totale	3.057	

**TABELLA 9 - DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAL 13 AL 26/07/2020
(N=3.057 CASI).**

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	1.641	53,7
Importato dall'estero	379	12,4
Proveniente da regione diversa da quella di notifica	35	1,1
Non noto	1.002	32,8
Totale	3.057	

Distribuzione regionale dei casi

- La Tabella 10 riporta il numero dei casi, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), l'incidenza nell'ultima settimana (20-26 luglio) e negli ultimi 14 giorni (13 - 26 luglio) complessivamente per l'Italia e per Regione/PA.

TABELLA 10 - NUMERO DI CASI E INCIDENZA CUMULATIVA PER COVID-19 (PER 100,000 AB) PER REGIONE/PA, TOTALE E RELATIVI ALLE SETTIMANE 20 - 26/7 E 13 - 26/7

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	DIAGNOSI TRA IL 20 - 26/7	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	DIAGNOSI TRA IL 13 - 26/7	INCIDENZA 14 GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	3.369	256,87	20	1,52	33	2,52
Basilicata*	413	73,37	41*	7,28*	44	7,82
Calabria	1.229	63,12	5	0,26	28	1,44
Campania	4.945	85,23	100	1,72	162	2,79
Emilia-Romagna	29.555	662,75	312	7	579	12,98
Friuli Venezia Giulia	3.412	280,77	19	1,56	41	3,37
Lazio	8.626	146,72	113	1,92	212	3,61
Liguria	10.241	660,44	58	3,74	138	8,9
Lombardia	95.986	954,08	416	4,13	843	8,38
Marche	6.819	447,07	14	0,92	23	1,51
Molise	463	151,5	23	7,53	23	7,53
Piemonte	31.806	730,1	73	1,68	109	2,5
PA Bolzano	2.688	506,05	18	3,39	29	5,46
PA Trento	4.963	917,21	76	14,05	85	15,71
Puglia	4.596	114,07	36	0,89	52	1,29
Sardegna	1.387	84,59	8	0,49	14	0,85
Sicilia	3.212	64,24	55	1,1	97	1,94
Toscana	10.203	273,57	57	1,53	107	2,87
Umbria	1.465	166,1	9	1,02	15	1,7
Valle d'Aosta	1.192	948,55	0	0	0	0
Veneto	19.858	404,78	160	3,26	423	8,62
ITALIA	3.369	256,87	20	1,52	33	2,52

*39 dei 41 casi segnalati dalla regione Basilicata sono casi importati immediatamente isolati e in parte trasferiti in strutture extraregionali

Stime Rt - Calcolo del numero di riproduzione e interpretazione

- Il numero di riproduzione netto R_t indica il numero medio di infezioni secondarie generate da una persona infetta ad una certa data ed è una grandezza fondamentale per capire l'andamento dell'epidemia, Se R_t ha un valore inferiore alla soglia critica di 1 il numero di nuove infezioni tenderà a decrescere tanto più velocemente quanto più è lontano dall'unità, Per contro, quanto più R_t supera 1 tanto più rapidamente aumenterà il numero dei contagi, Pertanto, un valore di R_t sopra la soglia, anche in presenza di un numero basso di casi, è un campanello di allarme sull'andamento epidemico, Il numero di riproduzione netto in un certo contesto geografico può essere stimato a partire dalla conoscenza della data di inizio sintomi dei casi, una volta nota la distribuzione dell'intervallo seriale (ovvero la distanza temporale fra la comparsa dei sintomi in una persona infettata e nei casi da essa generati)¹²³,
- Viene riportata in questo bollettino la stima del numero di riproduzione netto R_t medio in un periodo di 14 giorni basato sulla data di inizio sintomi ($R_t^{\text{medio14gg}}$),
- **Nota bene:** Poiché la diagnosi di COVID-19 può avvenire anche due o tre settimane dopo l'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 a causa del tempo di incubazione della malattia (fino a 14 giorni) e dei tempi intercorsi tra l'inizio dei sintomi, la ricerca di assistenza medica e il completamento dei test di laboratorio, il valore di R_t può essere attualmente stimato correttamente solo con un ritardo di 6 giorni,
- La Figura 15 riporta la stima di $R_t^{\text{medio14gg}}$ basata su l'inizio dei sintomi per Regione/PA e Nazionale, **Si sottolinea che quando il numero di casi è molto piccolo, alcune Regioni/PPAA possono presentare temporaneamente stime con valore medio $R_t > 1$ a causa di piccoli focolai locali che incidono sul totale dei casi, senza che questo rappresenti necessariamente un elemento preoccupante**, La stima di $R_t^{\text{medio14gg}}$ è stata calcolata alla data del 28 luglio 2020, ed è riferita alle due settimane che vanno dal 9 al 23 luglio 2020, Si osservano diverse Regioni in cui l' R_t si trova con valori intorno o superiori ad 1 ma con intervalli di confidenza che non superano 1 nel loro intervallo minore, Questa osservazione, non inattesa in una fase di transizione avanzata come quella attuale, è conseguenza del lieve incremento del numero di nuovi casi osservato nella scorsa settimana e dovuto all'intensificarsi di attività di ricerca attiva dei casi ed indagine di focolai che si sono presentati in diverse Regioni/PPAA e che sono attualmente in fase di controllo, Tuttavia, ricorda come sia essenziale un atteggiamento di estrema cautela e di rispetto delle norme comportamentali e di distanziamento fisico raccomandate,

1 Guzzetta G, Riccardo F, Marziano V, Poletti P, Trentini F, Bella A, Andrianou X, et al. The impact of a nation-wide lockdown on COVID-19 transmissibility in Italy. Arxiv preprint. <https://arxiv.org/ftp/arxiv/papers/2004/2004.12338.pdf>

2 Cori A, Ferguson NM, Fraser C, Cauchemez S. A new framework and software to estimate time-varying reproduction numbers during epidemics. American journal of epidemiology. 2013;178(9):1505-12.

3 Riccardo F, Ajelli M, Andrianou X, Bella A, et al. Epidemiological characteristics of COVID-19 cases in Italy and estimates of the reproductive numbers one month into the epidemic. Medrxiv preprint <https://doi.org/10.1101/2020.04.08.20056861>

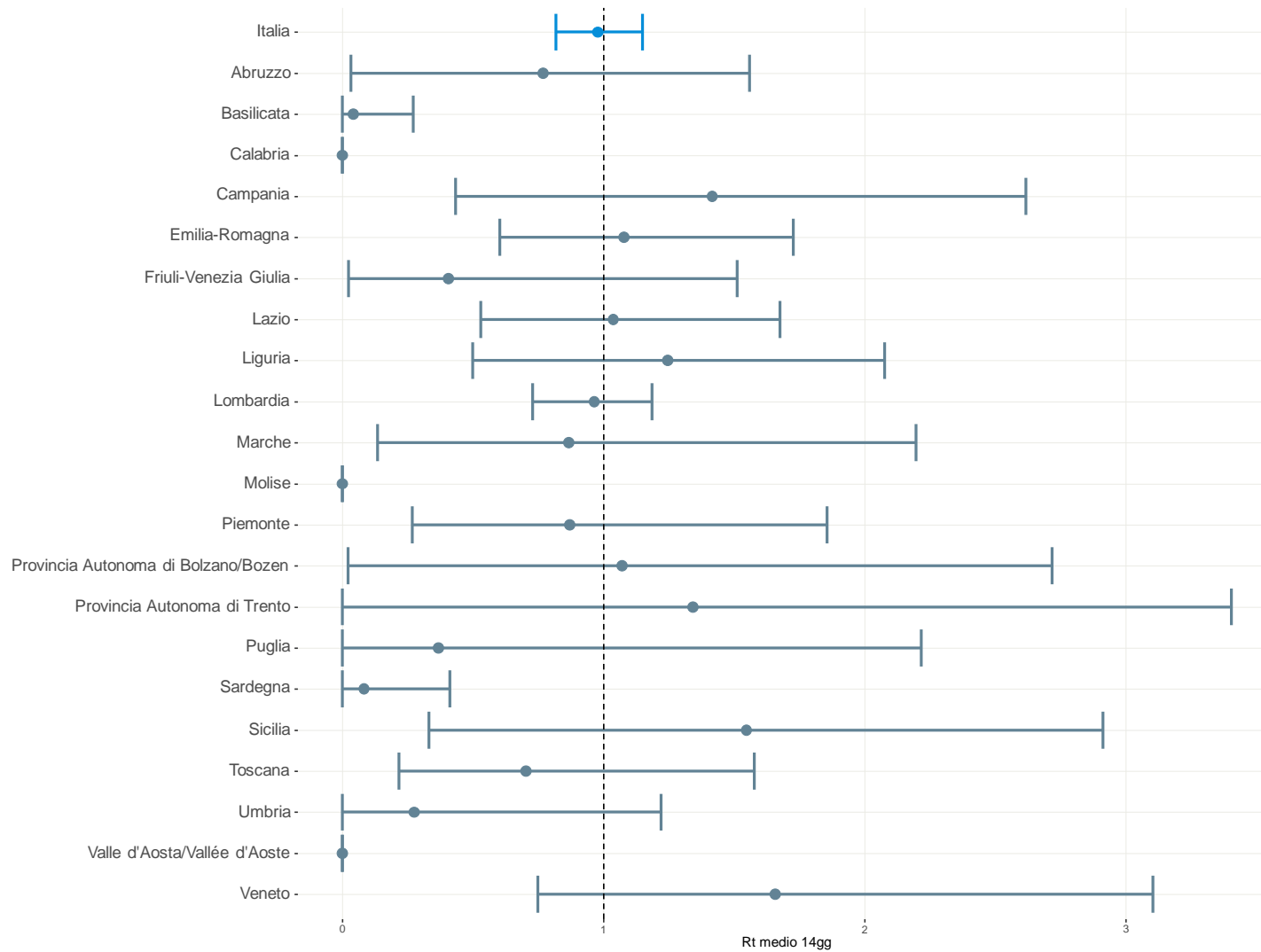


FIGURA 15 - STIMA RIEPILOGATIVA DELL' $Rt^{MEDI014GG}$ PER REGIONE BASATO SU INIZIO SINTOMI DAL 9/7 AL 23/7, CALCOLATO AL 28/7/2020